

## Cantieri di Pisa, Galantini non si presenta in Prefettura. La Cgil: "Chiesto l'intervento delle Procure"

Author : Gabriele Orsini

Date : 17 novembre 2014



Non si è presentato nemmeno oggi **Federico Galantini**, il liquidatore del gruppo Baglietto che segue la vendita dei Cantieri di Pisa. Il commercialista sarzanese era atteso in Prefettura per un tavolo istituzionale chiesto dai lavoratori e dalla Cgil con l'obiettivo di sbloccare [un'interminabile vertenza](#), con gli operai riuniti in assemblea permanente da quasi 4 anni e senza cassa integrazione da 11 mesi. Così come avevano fatto in occasione dell'incontro del 24 ottobre, né Galantini né i due Commissari Giudiziali, **Rosanna Ghirri** e **Luca Sodini**, delegati dal tribunale di La Spezia a verificare l'andamento della procedura, si sono fatti vedere in piazza Mazzini. Il Viceprefetto vicario **Valerio Massimo Romeo** ha letto una comunicazione inviata da Galantini nella quale il liquidatore giustifica la sua assenza per un impegno con il giudice **Alessandro Farina** - delegato dal Tribunale di La Spezia a seguire la vicenda - annuncia "di avere saldato il gruppo Balducci" e dunque "liberato i marchi pignorati" e di aver convocato **Union Strong Marine**, il gruppo franco-cinese interessato a rilevare lo storico marchio della cantieristica pisana, entro il 30 novembre. Questo nonostante il presidente di USM **Jean Marc Gregory** abbia fatto sapere che la sua azienda è ormai fuori dalla partita.

"Il comportamento del liquidatore del gruppo Baglietto - ha detto il Viceprefetto vicario - dimostra una scarsa sensibilità istituzionale e per questo abbiamo deciso, insieme alle altre istituzioni, di inviare una lettera al giudice delegato del tribunale di La Spezia, Alessandro Farina, affinché voglia accertare attraverso i suoi commissari giudiziari i motivi di tale comportamento". L'opera di Galantini è stata stigmatizzata anche dalle altre istituzioni presenti all'incontro (Comune e Provincia di Pisa e Regione Toscana), che hanno ricordato come la sua missione consista nell'"assicurare che il marchio Cantieri di Pisa resti sul territorio e si proceda al più presto al rilancio produttivo".

"Siamo di fronte all'ennesimo sgarro di Galantini, che ormai non ci sorprende" ha spiegato il segretario generale della Cgil di Pisa **Gianfranco Francese**, "abbiamo già avuto modo di valutare il grado di insensibilità e scorrettezza del liquidatore, così come la spregiudicatezza e l'accondiscendenza dei commissari che gli permettono di fare quello che sta facendo". Francese ha fatto sapere che ha invitato "le procure di La Spezia e Pisa a interessarsi a questa vicenda, loro infatti hanno il potere di rimuovere il liquidatore dall'incarico".

A rendere ancora più difficile la situazione per i lavoratori dei Cantieri è la mancata erogazione degli ammortizzatori sociali. La direttrice provinciale del lavoro, **Anna Maria Venezia**, presente all'incontro di oggi, ha annunciato "che la

documentazione per la richiesta di cassa integrazione straordinaria per il 2014, che il ministero ha chiesto ad agosto, è tuttora incompleta, e che allo stato dei fatti la domanda per l'erogazione dell'ammortizzatore sociale sarà rigettata". Mercoledì intanto i lavoratori saranno ricevuti in Regione dalla Commissione emergenza occupazionale.

"Sottoscriviamo in pieno lo striscione dei lavoratori presenti oggi davanti alla Prefettura (Galantini, Ghirri e Sodini non giocate sulla pelle dei nostri bambini, ndr)" ha detto il segretario della Cgil provinciale, "chiediamo il massimo impegno e la massima vigilanza per questa durissima vertenza che arriva alla fine, serve l'attenzione e il sostegno di tutti" ha spiegato Francese, "è un momento drammatico per i lavoratori, ma Galantini sappia che non ci fiaccherà".